

**GEST SRL**

Sede in STRADA DELLA MOLINELLA 7 - LOC. CASE SPARSE -06125 PERUGIA (PG) Capitale sociale  
Euro 100.000,00 I.V.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023**

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 19.562.

**Andamento della gestione****Andamento economico generale**

Al fine di una maggiore informativa i dati del Conto economico del 2023 e 2022, riepilogati nel prospetto che segue, sono riclassificati estrapolando costi e ricavi derivanti dalle partite straordinarie (oneri e proventi dalla gestione operativa). La riclassifica è stata effettuata per dare evidenza del margine operativo al lordo ed al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti. Ciò si è reso necessario in quanto i nuovi schemi di bilancio adottati prevedono l'iscrizione delle partite straordinarie tra i ricavi e costi operativi.

<b>Descrizione</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi operativi	83.997.027	83.301.796	695.231
Costi operativi e gestionali	80.501.823	79.750.474	751.349
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>3.495.204</b>	<b>3.551.322</b>	<b>(56.118)</b>
Ammortamenti (a)	3.010.883	3.010.883	-
Accantonamenti (b)		30.000,00	(30.000)
<b>Margine al netto di ammort. e accant.</b>	<b>484.321</b>	<b>510.439</b>	<b>(26.118)</b>
(Oneri)/Proventi finanziari	(425.408)	(446.455)	21.047
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
(Oneri)/ Proventi Straordinari	(936)	2.243	(3.179)
<b>Risultato Lordo</b>	<b>57.977</b>	<b>66.227</b>	<b>(8.250)</b>
Imposte	(38.415)	(40.709)	2.294
<b>Risultato netto d'esercizio ( c )</b>	<b>19.562</b>	<b>25.518</b>	<b>(5.956)</b>
<b>Flusso di cassa lordo (a+b+c)</b>	<b>3.030.445</b>	<b>3.066.402</b>	<b>(35.957)</b>

I ricavi operativi si presentano in miglioramento dello 0,8% rispetto al dato dell'anno precedente. L'incremento è il risultato prevalentemente della variazione dei Piani finanziari 2023 (PEF), rispetto al dato 2022. Parallelamente, risultano incrementati anche i costi operativi, cresciuti dello 0,9%. La maggior variazione dei costi rispetto ai ricavi operativi è riconducibile principalmente ai maggiori oneri di gestione sostenuti rispetto all'anno precedente.

Il risultato lordo, ante imposte, si presenta sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente, in leggera contrazione di 8 mila euro.

La dinamica economica della società, è fortemente dipendente sotto il profilo delle entrate, dai piani finanziari approvati, e dei costi, invece, dalle spese sostenute dai gestori che prestano concretamente il servizio presso i comuni sulla base della distribuzione territoriale di cui si fornirà maggiore dettaglio nel proseguo del documento. Per questa ragione, l'andamento gestionale della società si presenta abbastanza costante in ragione del fatto che le dinamiche e complessità connesse alla prestazione del servizio sono in carico ai soci gestori che riconoscono a Gest S.r.l. una porzione dei ricavi stabiliti dai PEF sufficiente a consentirle di svolgere la propria attività di gestione dei rapporti con l'Ente concedente, con i Comuni affidanti e gli organismi di controllo.

### Stato Patrimoniale – schema di sintesi

	Attività	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
A)	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni	11.682.958	14.873.047	(3.190.089)
C)	Attivo circolante			
	<i>Crediti vs clienti</i>	8.804.762	9.884.260	(1.079.498)
	<i>Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	3.527.413	1.323.556	2.203.857
	<i>Disponibilità liquide</i>	2.159.385	1.431.772	727.613
	<i>Altri crediti dell'attivo circolante</i>	455.552	560.278	(104.726)
D)	Ratei e risconti	38.123	43.101	(4.978)
	<b>Totale attività</b>	<b>26.668.192</b>	<b>28.116.014</b>	<b>(1.447.822)</b>
	<b>Passività</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
A)	Patrimonio netto	6.769.262	6.908.111	(138.849)
B)	Fondi rischi ed oneri	156.821	191.136	(34.315)
C)	TFR	11.556	9.343	2.213
D)	Debiti			
	<i>Debiti vs soci per finanziamenti</i>	1.750.000	1.750.000	-
	<i>Banche a breve</i>	-	-	-
	<i>Finanziamenti quota corrente</i>	7.157.178	2.178.755	4.978.423
	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	-	7.158.894	(7.158.894)
	<i>Debiti vs fornitori</i>	5.288.280	4.780.283	507.997
	<i>Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	5.482.190	4.813.874	668.316
	<i>Altri debiti</i>	52.649	325.618	(272.969)
E)	Ratei e risconti passivi	256	-	256
	<b>Totale passività</b>	<b>26.668.192</b>	<b>28.116.014</b>	<b>(1.447.822)</b>

**Posizione finanziaria netta – dati di sintesi**

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Scostamenti</b>
Disponibilità liquide	2.159.385	1.431.772	727.613
Debiti vs Banche a breve termine	-	-	-
Finanziamenti (quota corrente)	(7.157.178)	(2.178.755)	(4.978.423)
<b>Posizione Finanziaria a breve</b>	<b>(4.997.793)</b>	<b>(746.983)</b>	<b>(4.250.810)</b>
Debiti a medio lungo termine	-	(7.158.894)	7.158.894
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(4.997.793)</b>	<b>(7.905.877)</b>	<b>2.908.085</b>

La Posizione finanziaria si presenta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto, sostanzialmente, del rimborso delle rate dei mutui in essere. Al 31/12/2023, la quota corrente dei finanziamenti accoglie il debito residuo da pagare entro i 12 mesi; l'importo include il bullet che deve essere rimborsato entro il 31/12/2024. La Società, tuttavia, è decisa ad avviare trattative con la banca per la rimodulazione del debito residuo in linea con l'aspettativa di proroga della concessione in essere.

**Principali contenziosi**

Di seguito si riepilogano gli aggiornamenti dei principali procedimenti in corso:

**Procedimento penale 6569/2014 RGNR Procura della Repubblica di Perugia - Provvedimento illecito amministrativo D.Lgs 08/06/2001 n. 231**

Il procedimento penale in epigrafe, riguarda contestazioni inerenti alla gestione della filiera dei rifiuti prodotti nell'ex ATI 2 dalle società Gesenu spa e Tsa spa: la prima quale gestore dell'impianto di Ponte Rio e Pietramelina, TSA quale gestore dell'impianto e della discarica di Borgo Giglione. Esso trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di soggetti dipendenti di Gesenu e TSA (società dedite alle attività di trattamento dei rifiuti) negli anni 2010/2015, i quali, in qualità di apicali e/o responsabili dei vari impianti di trattamento, nell'ambito della gestione dell'intero sistema rifiuti, conferiti come da contratto di concessione da parte di ATI 2, avrebbero perpetrato taluni reati a danno degli enti pubblici e anche nell'interesse e/o a vantaggio delle suddette società per aver smaltito e trattato non correttamente i rifiuti del tipo FORSU e FOU.

In tale quadro risulta coinvolta anche Gest srl, società veicolo per i rapporti contrattuali con i Comuni.

Nel corso del giudizio la Gest srl è stata citata in qualità di responsabile civile.

Apertosi il dibattimento, all'udienza del 21 marzo 2022 il Giudice ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti della GEST S.r.l. relativamente ai fatti di reato descritti ai capi o1) e p1) (reato di truffa) così come richiamati dal capo n. 2 perché il fatto non è previsto dalla legge come reato.

Il giudizio prosegue nella fase dibattimentale. Il rischio di soccombenza appare possibile.

**Procedimento Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale dell'Umbria. Atto di citazione del Procuratore Regionale n. 28/2017 – Giudizio n. 12742.**

Il procedimento trae origine dal giudizio penale n.6569/2014 RGNR.

Con atto di citazione la Procura Regionale ha convenuto in giudizio Gest s.r.l., unitamente a Gesenu S.p.A., Trasimeno Servizi Ambientali S.p.a. (T.S.A.), ed altre persone fisiche, per sentirli condannare, con vincolo solidale, al pagamento della somma complessiva €25.303.530,53 oltre interessi e rivalutazione, in favore di 24 amministrazioni comunali umbre - che insistono nell'ATI 2 - appaltanti il servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

All'udienza del 22 maggio 2018 il Giudice si è riservato sulla richiesta di sospensione, fino alla definizione del giudizio penale.

Con sentenza n. 80/2018, la Corte dei Conti ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. Con atto dell'8 novembre 2018, il Procuratore Regionale ha proposto appello avanti alla sezione centrale della Corte dei Conti. L'udienza si è svolta il 12 dicembre 2019. Con sentenza n. 28/2020 la Corte dei Conti ha riconosciuto la propria giurisdizione e ha rimesso gli atti al primo giudice. Il Procuratore Regionale ha riassunto il giudizio e l'udienza si è svolta il 25/11/2020. A tale udienza, la Corte dei Conti ha dichiarato sospeso il procedimento rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione per la definizione della questione di giurisdizione. Il Procuratore Regionale della Corte dei Conti dell'Umbria ha impugnato l'ordinanza di sospensione avanti alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti. All'udienza del 10 marzo 2021 le Sezioni Riunite hanno accolto l'impugnazione del Procuratore Regionale. In data 12 aprile, il Procuratore Regionale ha riassunto il giudizio avanti alla Corte dei Conti Sez. Regionale dell'Umbria. L'udienza si è svolta il 15 dicembre 2021 ed il giudizio è stato deciso, a seguito di tre camere di consiglio, con sentenza emessa in data 22.5.2023. Con tale sentenza la Corte dei Conti ha condannato Gest s.r.l. al risarcimento del danno in favore dell'A.T.I. 2 nella misura complessiva di € 25.303.530,53 oltre rivalutazione ed interessi legali nonché al pagamento delle spese di giudizio liquidate in complessivi euro 7.450,15.

La società ha proposto tempestiva impugnazione avverso la predetta sentenza con appello notificato in data 20.7.2023. La proposizione dell'appello ha determinato l'automatica sospensione dell'esecutività della sentenza ex art. 190 del Codice di giustizia contabile. Allo stato, quindi, la pronuncia è priva di efficacia esecutiva.

La decisione della Corte dei Conti, come emerge dall'atto d'appello e dalla relazione dei legali incaricati, è stata impugnata per una serie di molteplici e fondate ragioni che hanno portato l'organo amministrativo a ritenere soltanto possibile il rischio di soccombenza.

L'udienza di discussione è stata fissata in data 9 maggio 2024.

#### **Ricorso Tariffe 2017 - TAR Umbria N. r.g. 133/18.**

Con il ricorso in oggetto Gest, Gesenu e TSA hanno richiesto l'annullamento, in parte qua, della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017". Successivamente sono stati presentati motivi aggiunti per l'impugnazione in parte qua della delibera n. 6 del 9.2.2018 e n. 8 del 9.3.2018 con le quali l'AURI ha approvato i piani finanziari annualità 2018 dei Comuni del Sub Ambito n. 2.

Tale giudizio ha ad oggetto il mancato riconoscimento da parte dell'AURI dei c.d. extra costi sostenuti dalla GEST, attraverso GESENU e TSA, per fare fronte al trattamento e smaltimento della FOU e della FORSU a seguito del blocco degli impianti di Borgo Giglione e Pietramelina. Il valore del petitum ammonta ad euro 3.635.155,39. L'incidenza di tale voce nel bilancio di GEST è, tuttavia, marginale dal momento che l'eventuale riconoscimento andrebbe a favore dei gestori operativi GESENU e TSA e solo per l'1% a favore di GEST.

Il presente giudizio è stato riunito con quello proposto dal Comune di Massa Martana sempre per l'annullamento dei medesimi atti.

Con sentenza del n. 617 del 22.11.2018 il TAR ha parzialmente accolto il ricorso di GEST. In particolare, seppur ha rigettato il riconoscimento dei maggiori costi CTR derivanti dal fermo impianto di compostaggio di Pietramelina ha comunque affermato la legittimità delle pretese di aumento tariffario determinate dalla modifica, con determina dirigenziale n. 1138 del 27.10.2017, della "capacità precedentemente autorizzata del suddetto impianto di compostaggio, con la conseguenza che i soli maggiori costi sostenuti dal gestore a causa della intervenuta riduzione delle tonnellate annue trattabili presso detto impianto successivamente a tale determina, non possono che porsi a carico dell'autorità d'ambito in forza del richiamato art. 13, comma 4, lett. F) del contratto di servizio".

In data 8 marzo 2019, l'AURI ha notificato il ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado. La trattazione dell'istanza cautelare è stata fissata la camera di consiglio del 9 maggio 2019. All'udienza del 9 maggio la causa è stata rinviata al merito per il 28 novembre 2019. All'udienza del 28 novembre 2019 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza pubblicata il 3 gennaio 2020, il Consiglio di Stato ha dichiarato il difetto di giurisdizione.

Avverso tale sentenza Gest ha proposto ricorso in Cassazione la quale, con sentenza del 18.02.2022 delle Sezioni Unite, ha riconosciuto la giurisdizione del giudice ordinario.

La Gest sta valutando l'attivazione dell'arbitrato ai sensi del contratto di servizio.

#### **Ricorso al TAR Umbria per l'annullamento delle deliberazioni di AURI n. 4 e 5 del 22.06.2021 di validazione dei PEF 2021.**

GEST, insieme a GESENU e TSA, ha proposto ricorso al TAR Umbria per chiedere l'annullamento delle delibere dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 4 e 5 del 22 giugno 2021 che avrebbero determinato, a causa di

una non corretta applicazione della delibera ARERA del giugno 2021, un pregiudizio economico per il mancato riconoscimento di costi sostenuti e non riconosciuti nel PEF 2021.

Il ricorso è stato depositato in data 21 settembre 2021 e l'udienza si è tenuta in data 20 febbraio 2024 e, con sentenza adottata in pari data, il TAR Umbria ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, stante l'asserita natura endoprocedimentale dell'approvazione del PEF da parte di AURI.

La società sta valutando la proposizione dell'appello, nonché ulteriori azioni giudiziarie e stragiudiziali.

#### **Ricorso al TAR per l'annullamento Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI n. 2 del 18.05.2022, validazione PEF 2022. TAR Umbria RG. n. 486/2022**

Con il ricorso in oggetto, GEST, unitamente ai 4 gestori operativi (Gesenu S.p.A., TSA S.p.A, SIA S.p.A. ed Ecocave S.r.l.) ha impugnato i provvedimenti in epigrafe indicati che hanno determinato il riconoscimento di minori ricavi con pregiudizio per la società.

In particolare, GEST ha eccepito numerosi profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati relativi, in particolare, a:

- 1) Mancata partecipazione al procedimento amministrativo;
- 2) Mancato riconoscimento dei c.d. costi extra-cap;
- 3) Violazione di legge ed eccesso di potere in ordine alla determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;
- 4) Errata applicazione dei parametri di sharing B e  $\omega$ ;
- 5) Mancato riconoscimento dei c.d. COI;
- 6) Mancato riconoscimento dello scostamento COV.

Gest ha rinunciato alla discussione circa la sospensiva e, allo stato, l'udienza di merito ancora non è stata fissata.

#### **Motivi aggiunti al ricorso TAR Umbria RG. N.486/2022, anche a valere come ricorso autonomo – Per l'annullamento della Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 2 del 11/04/2023 - Validazione dei Piani Finanziari 2023-24-25**

GEST, insieme ai Soci operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso per motivi aggiunti al ricorso TAR Umbria RG. N.486/2022 al TAR, anche a valere come ricorso autonomo, per chiedere l'annullamento della delibera dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 2 del 11/04/2023 avente ad oggetto la validazione dei Piani Economici Finanziari TARI 23-2025 dei comuni del Sub Ambito n. 2, elaborati ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, revisione infra periodo ex art. 8.5 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF".

La non corretta applicazione della delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF, avrebbe determinato un pregiudizio economico per il mancato riconoscimento di costi sostenuti e non riconosciuti nel PEF 2023 e per la conseguente ridefinizione dei piani finanziari 2024-2025.

Il ricorso è stato depositato in data 12 giugno 2023 e, allo stato, l'udienza di merito ancora non è stata fissata.

#### **GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA - Sentenza del Consiglio di Stato n. 7196 del 04.07.2023**

La società Synextra Spa (già Masotina) ha proposto ricorso dinnanzi al Consiglio di Stato per l'ottemperanza della sentenza n. 7196 del 4 luglio 2023, resa dal Consiglio di Stato, sez. II.

GEST si è costituita in considerazione della stretta correlazione di tale giudizio con il ricorso già presentato avverso l'art. 2 della Delibera ARERA 389/2023 (di cui al punto successivo), nonché al fine di venire immediatamente notiziata di eventuali decisioni che potrebbero avere comunque riflesso sulla gestione del servizio.

All'esito dell'udienza cautelare il Consiglio di Stato ha rigettato la richiesta di sospensiva avanzata dalla società Synextra Spa.

Nella camera di consiglio del giorno 6 febbraio 2024, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Seconda), ha rigettato l'azione di ottemperanza, rimettendo la causa al giudice di primo grado per l'esame dell'azione di annullamento proposta in via subordinata.

In data 8 marzo 2024 la società Synextra Spa ha presentato ricorso in riassunzione al TAR Lombardia-Milano.

#### **Aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari 2024 e 2025 Impugnazione TAR Lombardia-Milano Deliberazione 389/2023/R/RIF ARERA**

• **Art. 2 - Riconoscimento costi preselezione e pretrattamento flussi di materiali da raccolta differenziata.**

In data 27 ottobre 2023 GEST, insieme ai Soci operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso avanti al TAR Lombardia-Milano avverso l'art 2 della Delibera ARERA 389/2023, che originariamente escludeva dai Piani Finanziari tutti i costi e i ricavi attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici, compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti", prevedendo, inoltre, il recupero dei medesimi anche sulle annualità pregresse relative ai PEF 2022 e 2023.

Successivamente, con Deliberazione 465/2023, ARERA ha confermato il contenuto dell'art. 2, escludendo però da tale previsione i flussi multimateriale.

• **Art. 7 - RG n. 2126/2023 Mancato adeguamento ISTAT, Riconoscimento oneri finanziari, Limite alla crescita delle tariffe**

In data 27 ottobre 2023 GEST, insieme ai Soci operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso avanti al TAR Lombardia-Milano avverso l'art. 7 della Delibera ARERA 389/2023.

In considerazione del rilievo della questione trattata, nonché degli impatti sull'assetto dell'intero sistema di gestione dei rifiuti, si è costituita anche l'associazione di categoria FISE -ASSOAMBIENTE, con un intervento *ad adiuvandum*.

All'esito dell'udienza cautelare svoltasi in data 22 novembre u.s. dinnanzi al TAR Lombardia-Milano, è stata fissata l'udienza di merito per il 19 giugno 2024.

Di seguito i principali punti oggetto di ricorso.

a) **MANCATO AGGIORNAMENTO ISTAT e MANCATO ALLINEAMENTO alle FONTI CONTABILI:**

Il PEF 2023 è stato elaborato "assumendo inflazione nulla", ARERA con la Delibera 389, ha escluso l'aggiornamento dei PEF 2023 al tasso di inflazione di prima approvazione pari allo 0%.

ARERA, soltanto in data 6.11.2023 è intervenuta con la Determina 1/DTAC 1/2023, prevedendo che l'ETC (AURI) possa -e non debba- valorizzare un tasso di inflazione del 4,5 % per il PEF 2023.

b) **LIMITE ALLA CRESCITA**

La Delibera 389/2023 prevede che i PEF 2024 siano elaborati sulla base dei costi del bilancio 2022 adeguati del 13,7%, ma il limite alla crescita, pur con la previsione di un coefficiente per la copertura delle componenti "straordinarie riconducibili alla dinamica dei prezzi" (valorizzabile da AURI tra 0% e 7%), non può comunque superare il valore massimo del 9,6%.

c) **MANCATO RICONOSCIMENTO ONERI FINANZIARI SULLA RIMODULAZIONE DELLE ECCELENZE**

Non è previsto alcun riconoscimento di oneri finanziari in favore del gestore per le quote eccedenti il limite alla crescita -c.d. extra cap- qualora validate dall'ETC e rinviate alle annualità successive.

### **Affidamento dei servizi**

Con la firma dei contratti di servizio fra GEST, ATI 2 e singoli Comuni, il 1/01/2010 è stata avviata la gestione operativa del servizio di igiene ambientale con i Comuni di: Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano Sul Trasimeno, Perugia, Piegara, S. Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro Sul Trasimeno, Valfabbrica.

In data 1/03/2011, dopo la sottoscrizione dei relativi contratti, sono stati avviati i servizi per i Comuni di Massa Martana e Cannara.

Dal 1° Luglio 2012 è stato avviato il servizio anche per il Comune di Assisi, portando così a completamento l'intero territorio dell'ex ATI 2.

AURI, con Det. n. 136 del 22/4/2022 e successiva Det. n. 201 del 27/6/2022, ha disposto l'aggiudicazione definitiva della procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Sub Ambito n. 1 dell'Umbria. Pertanto, ai sensi dell'art. 37 del Contratto di Servizio -rep. 117135 rac. 36259 del 09.12.2009- sottoscritto tra GEST, il Comune di Lisciano Niccone e l'ex ATI 2 (oggi AURI), il rapporto contrattuale è da intendersi risolto a far data dal 01.01.2023, come comunicato da AURI con propria nota prot. 0010445 del 02.12.2022.

I contratti sottoscritti hanno per oggetto la gestione fino al 31/12/2024 dei servizi di base (obbligatori) quali spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, la gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento, applicazione e riscossione della TIA, la commercializzazione dei rifiuti recuperati, l'informazione e la sensibilizzazione agli utenti. Sono altresì oggetto dei contratti i servizi accessori e opzionali.

L'affidamento riguarda inoltre l'attivazione di nuovi servizi, la costruzione e gestione di nuovi impianti richiesti dall'ex ATI 2, oggi AURI, secondo quanto previsto dalla normativa regionale e di settore.

Così come previsto dallo Statuto sociale di GEST S.r.l. e dalla proposta progettuale risultata aggiudicataria, il concessionario GEST S.r.l. ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nel rispetto degli accordi sottoscritti.

Per quanto riguarda il territorio servito:

Nel sub-ambito A la gestione operativa dei Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona e Todi è stata affidata a GESENU S.p.A., mentre ad ECE sono state assegnate le gestioni dei Comuni di Valfabbrica e di Assisi.

A TSA S.p.A. è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito B composto dai Comuni di Magione, Corciano, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegara, Città della Pieve e Castiglione del Lago.

A SIA S.p.A. è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito C composto dai Comuni di Marsciano, S. Venanzo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Collazzone, Deruta, Massa Martana e Cannara.

Per quanto concerne la gestione operativa degli impianti, a GESENU S.p.A. sono stati affidati il complesso impiantistico di Pietramelina ed il polo di Ponte Rio, mentre a TSA S.p.A. la gestione operativa della discarica di Borgo Giglione.

### **Coordinamento delle Attività**

La Gest, così come previsto dall'art. 2 dello Statuto Sociale, ha per oggetto:

- lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito territoriale Integrato n. 2 dell'Umbria e il coordinamento delle attività programmatiche e gestionali relative a tale servizio;
  - la gestione dei rapporti economici con l'Ente concedente e con i Comuni affidanti;
  - le attività negoziali e finanziarie rivolte ad acquisire le immobilizzazioni, gli impianti, i beni, i diritti e i rapporti utili allo svolgimento dei servizi, nonché qualsivoglia operazione economica e/o contrattuale comunque finalizzata allo scopo;
  - le attività promozionali, relazionali, informative e di controllo rivolte allo scopo di agevolare l'evoluzione dei servizi e il conseguimento dello scopo;
  - la rappresentanza dei soci nei confronti dell'Ente concedente, dei Comuni affidanti e dei terzi;
  - il governo delle prestazioni che i soci sono tenuti a rendere per l'espletamento delle attività dei servizi affidati;
  - la cura e la gestione delle attività di riscossione di oneri tariffari e fiscali nei confronti degli utenti dei servizi.
- Gest ha istituito un Comitato Tecnico ed un Comitato Amministrativo, attraverso i quali, sono state individuate e condivise le azioni tecniche ed amministrative necessarie per gli adempimenti previsti dal contratto di servizio ed oggetto di verifica e controllo da parte dell'ex ATI 2.

Nel corso del 2012 sono state completate le procedure per il trasferimento a GEST degli impianti e delle infrastrutture previste dal Piano d'Ambito.

Il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sottoscritto tra GEST, i Comuni e l'ex ATI 2, prevedeva, conformemente alla normativa in tema di servizi pubblici locali e al disciplinare di gara, che tutti gli impianti e le dotazioni strumentali al servizio, appartenenti ai precedenti gestori (nel caso di specie Gesenu e TSA) fossero trasferiti a Gest mediante atti a titolo oneroso, ad un corrispettivo pari ai valori di perizia definiti in sede di gara, aggiornati in funzione delle svalutazioni correlate ai rispettivi piani di ammortamento. In adempimento di tali obblighi, in data 21 giugno 2012 si è perfezionato il trasferimento di tali beni mediante la stipula di specifici contratti a titolo oneroso tra Gest e i soci Gesenu e TSA.

A seguito di quanto sopra descritto i diritti di usufrutto e di superficie sulle discariche di Pietramelina e Borgo Giglione sono stati trasferiti a GEST S.r.l. ma, in base a quanto previsto dalla convenzione, la gestione operativa delle stesse rimane di competenza dei soci Gesenu e Tsa, i quali sono titolari delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) rilasciate dalle autorità competenti.

Conseguentemente i soci Gesenu e Tsa, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ("Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"), hanno mantenuto a proprio carico, nei rispettivi bilanci, l'obbligo di accantonare gli oneri post-chiusura, in base a quanto contenuto nei piani finanziari presentati nell'ambito dei singoli progetti di ampliamento delle discariche.

I fondi accantonati dai singoli gestori saranno messi a disposizione per la gestione post-mortem

### **Servizi di Igiene Urbana**

- I Soci gestori nell'ambito dei contratti di servizio, svolgendo un importante lavoro di implementazione della raccolta differenziata, in quei Comuni ove tale servizio non raggiungeva l'interesse degli abitanti residenti, sono arrivati a servire l'intera popolazione di pertinenza.

- Come mostrano i dati che seguono, i risultati sono di tutto rispetto e rappresentano una riconosciuta eccellenza a livello regionale.

### Servizi Di Raccolta

COMUNE	POP. RESIDENTE 2023 (Fonte ISTAT - Popolazione al 1° gennaio 2024)	POP. SERVITA 2010	POP. SERVITA 2023	% ABITANTI SERVITI 2023
ASSISI	27.549	n.d.	27.549	100%
BASTIA UMBRA	21.311	6.500	21.311	100%
BETTONA	4.251	4.000	4.251	100%
CANNARA	4.170	n.d.	4.170	100%
CASTIGLIONE DEL LAGO	15.134	5.000	15.134	100%
CITTA' DELLA PIEVE	7.407	3.820	7.407	100%
COLLAZZONE	3.302	2.852	3.302	100%
CORCIANO	21.597	6.000	21.597	100%
DERUTA	9.481	9.336	9.481	100%
FRATTA TODINA	1.870	1.885	1.870	100%
MAGIONE	14.660	9.000	14.660	100%
MARSCIANO	18.018	18.770	18.018	100%
MASSA MARTANA	3.621	n.d.	3.621	100%
MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.416	1.683	1.416	100%
PACIANO	942	1.004	942	100%
PANICALE	5.321	5.940	5.321	100%
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	5.700	5.673	5.700	100%
PERUGIA	162.527	48.548	162.527	100%
PIEGARO	3.356	3.795	3.356	100%
SAN VENANZO	2.158	1.899	2.158	100%
TODI	15.588	1.312	15.588	100%
TORGIANO	6.612	5.000	6.612	100%
TUORO SUL TRASIMENO	3.736	0	3.736	100%
VALFABBRICA	3.226	3.851	3.226	100%
<b>Auri ex ATI N.2</b>	<b>362.953</b>	<b>145.868</b>	<b>362.953</b>	<b>100%</b>

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

- **Quantitativi rifiuti prodotti e percentuali raccolta differenziata**

	COMUNE	ANNO 2021			ANNO 2022			ANNO 2023		
		PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD
<b>A</b>	ASSISI	15.131	10.875	71,87%	15.652	11.461	73,22%	16.102	11.658	72,40%
	BASTIA UMBRA	11.057	8.172	73,91%	10.543	7.814	74,11%	11.161	8.341	74,73%
	BETTONA	1.845	1.387	75,14%	1.713	1.373	80,18%	1.739	1.390	79,90%
	PERUGIA	91.723	65.115	70,99%	90.320	64.679	71,61%	91.790	65.511	71,37%
	TODI	7.373	5.479	74,32%	7.288	5.513	75,64%	7.606	5.826	76,60%

	COMUNE	ANNO 2021			ANNO 2022			ANNO 2023		
		PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD
	TORGIANO	2.936	2.164	73,71%	2.914	2.224	76,31%	3.028	2.356	77,79%
	VALFABBRICA	1.611	1.172	72,74%	1.571	1.145	72,92%	1.657	1.200	72,42%
	<b>TOTALE SUB-A</b>	<b>131.675</b>	<b>94.363</b>	<b>71,66%</b>	<b>130.001</b>	<b>94.210</b>	<b>72,47%</b>	<b>133.084</b>	<b>96.282</b>	<b>72,35%</b>
<b>B</b>	CASTIGLIONE DEL LAGO	8.021	5.406	67,40%	7.614	5.548	72,87%	7.672	5.711	74,44%
	CITTA' DELLA PIEVE	3.971	2.349	59,16%	3.966	2.446	61,67%	4.141	2.452	59,21%
	CORCIANO	11.352	7.272	64,06%	11.356	7.415	65,30%	11.603	7.548	65,05%
	MAGIONE	7.052	3.942	55,90%	7.014	4.477	63,83%	6.913	4.916	71,11%
	PACIANO	457	324	70,90%	482,097	342,005	70,94%	465,401	323,921	69,60%
	PANICALE	2.529	1.769	69,93%	2.448	1.708	69,75%	2.512	1.711	68,10%
	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	3.519	2.425	68,90%	3.271	2.248	68,73%	3.372	2.437	72,25%
	PIEGARO	1.387	1.017	73,28%	1.468	1.063	72,39%	1.463	1.037	70,91%
	TUORO SUL TRASIMENO	1.940	1.112	57,30%	1.995	1.174	58,84%	2.108	1.242	58,93%
		<b>TOTALE SUB-B</b>	<b>40.228</b>	<b>25.615</b>	<b>63,68%</b>	<b>39.614</b>	<b>26.420</b>	<b>66,69%</b>	<b>40.250</b>	<b>27.378</b>
<b>C</b>	CANNARA	1.840	1.278	69,47%	1.825	1.275	69,87%	1.837	1.292	70,33%
	COLLAZZONE	1.586	1.007	63,47%	1.605	1.019	63,50%	1.534	996	64,90%
	DERUTA	4.439	2.835	63,87%	4.427	2.769	62,56%	4.440	2.836	63,88%
	FRATTA TODINA	802	530	66,09%	786	526	66,94%	790	535	67,78%
	MARSCIANO	8.789	5.832	66,36%	8.683	5.989	68,97%	8.807	6.062	68,83%
	MASSA MARTANA	1.721	1.098	63,81%	1.723	1.140	66,17%	1.712	1.131	66,06%
	MONTE C. DI VIBIO	542,19	356,502	65,75%	562	382	68,09%	595	407	68,38%
	SAN VENANZO	1.025	692,404	67,57%	1.020	683,744	67,03%	1.031	668,746	64,89%
		<b>TOTALE SUB-C</b>	<b>20.743</b>	<b>13.629</b>	<b>65,71%</b>	<b>20.631</b>	<b>13.786</b>	<b>66,82%</b>	<b>20.745</b>	<b>13.928</b>
	<b>AURI ex ATI N.2</b>	<b>192.646</b>	<b>133.608</b>	<b>69,35%</b>	<b>190.246</b>	<b>134.415</b>	<b>70,65%</b>	<b>194.079</b>	<b>137.587</b>	<b>70,89%</b>

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Per quanto riguarda i risultati della raccolta differenziata, anche per l'anno 2023, viene ampiamente superato l'obiettivo previsto nel Contratto di Servizio del 65%.

Con la **DGR n. 34 del 18/01/2016**, infatti, la Giunta Regionale ha approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata.

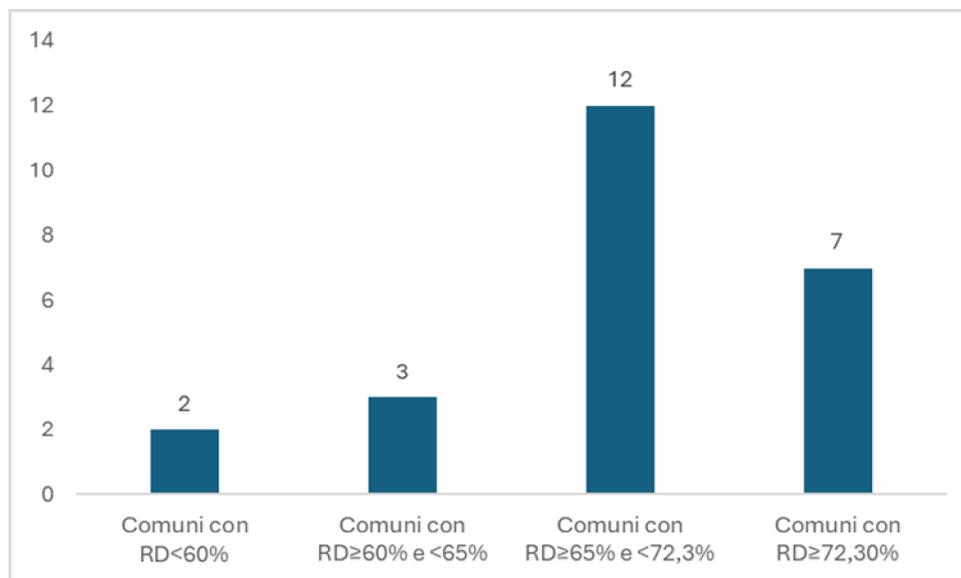
La Deliberazione stabilisce che *"i Comuni, ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, approvano con apposito atto, entro il 31 Marzo 2016, modalità organizzative volte ad assicurare, entro il 30 Giugno 2016, il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009, in particolare nelle aree di raccolta da servire con il modello "ad intensità e per la frazione organica umida"*.

Tale riorganizzazione dei servizi è finalizzata al raggiungimento di nuovi obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla Regione Umbria e così definiti:

- non inferiore al 60% entro il secondo semestre 2016;
- non inferiore al 65% per l'anno 2017;
- non inferiore al 72,3% per l'anno 2018.

La Regione Umbria con la D.G.R. n. 1409 del 04.12.2018 ha confermato gli obiettivi di cui alla DGR 34/2016 con particolare riferimento all'obiettivo del 72,3%, stabilendo che i Comuni che non hanno provveduto a completare la riorganizzazione dei servizi e che nel corso dell'anno 2018 non hanno conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata del 65% sono tenuti a conseguirlo entro il 2019.

Nel corso dell'anno 2023, l'obiettivo del 65% (in linea con il precedente esercizio) di raccolta differenziata è stato raggiunto e superato da ben 19 Comuni serviti da Gest, di cui 12 hanno superato la quota del 70% con 7 Comuni che hanno già superato gli obiettivi regionali previsti per l'anno 2023: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Todi, Torgiano e Valfabbrica. Il grafico seguente riepiloga, nello specifico, la situazione dei Comuni dell'ex ATI n.2, relativa alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nell'anno 2023.



FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

## Attività Di Monitoraggio

Anche nell'anno 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio dei dati dei rifiuti prodotti in tutti i Comuni dell'ex ATI 2 e dei flussi di rifiuti presso gli impianti del Sub Ambito gestito da Gest: tali dati vengono mensilmente trasmessi ad AURI per il relativo controllo, come previsto dal Contratto di Servizio.

Nel corso dell'anno 2023 è proseguita l'attività di audit condotta da Gest sulla effettiva e corretta esecuzione dei servizi resi dai Soci Operativi in tutti i territori comunali oggetto della concessione. L'attività di audit, svolta anche mediante apposite verifiche in loco, viene completata con la redazione di una relazione di verifica finale, supportata dalla relativa documentazione fotografica, che viene trasmessa ad un consulente terzo per le opportune valutazioni di merito.

Inoltre, vengono costantemente gestiti i rapporti diretti con AURI, predisponendo, di volta in volta, i documenti richiesti dall'Ente, relativi sia a dati tecnici che a dati economici.

## Servizio di trattamento rifiuti

I dati che seguono mostrano i flussi dei rifiuti raccolti nell'ambito dei contratti di servizio sottoscritti, distinti tra flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo smaltimento e flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo recupero.

RIFIUTO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)
<b>RIFIUTI INDIFFERENZIATI TRATTATI E DESTINATI ALLO SMALTIMENTO</b>						
RSI e Ingombranti a smaltimento	71.307	62.573	58.816	59.071	55.832	56.492
Spazzamento	0	0	0	0	0	0

RIFIUTO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)
<b>RIFIUTI INDIFFERENZIATI TRATTATI E DESTINATI ALLO SMALTIMENTO</b>						
<b>TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO</b>	<b>71.307</b>	<b>62.573</b>	<b>58.816</b>	<b>59.071</b>	<b>55.832</b>	<b>56.492</b>
<b>RIFIUTI RACCOLTI E DESTINATI AL RECUPERO</b>						
FOU, verde e compostaggio	56.036	58.163	55.213	54.959	53.942	55.767
Carta e cartone	25.581	26.225	25.324	25.882	25.347	25.479
Vetro	7.983	9.760	9.639	12.914	13.783	13.717
Plastica	5.938	5.999	5.438	5.494	5.567	5.746
Metallo	1.815	1.814	1.708	1.625	1.444	1.537
Multimateriale	11.983	12.626	12.666	9.973	9.958	9.911
Legno	4.717	4.764	4.240	4.788	4.671	5.518
Altra differ. (RAEE, RUP, tessile, ingombranti a recupero, ecc..)	7.394	8.226	7.595	7.887	9.179	9.734
Spazzamento avviato a recupero	10.563	9.845	9.110	10.056	10.291	10.204
<b>TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO</b>	<b>132.010</b>	<b>137.422</b>	<b>130.933</b>	<b>133.578</b>	<b>134.183</b>	<b>137.612</b>
<b>TOTALE GENERALE RIFIUTI PRODOTTI</b>	<b>203.317</b>	<b>199.995</b>	<b>189.749</b>	<b>192.649</b>	<b>190.015</b>	<b>194.104</b>

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

### Sistema impiantistico

La tabella che segue mostra i dati relativi alle attività svolte dagli impianti gestiti nell'ambito dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti per il Sub Ambito 2 dell'Umbria.

IMPIANTO	Quantitativi rifiuti conferiti						
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	(ton)						
IMPIANTO SELEZIONE RSU PONTE RIO	87.918	77.638	58.970	48.851	55.140	55.990	54.625
IMPIANTO SELEZIONE MULTIMATERIALE PONTE RIO	12.665	12.585	12.485	11.716	8.511	9.974	9.871
IMPIANTO COMPOSTAGGIO PIETRAMELINA	90	16.079	0	0	0	0	0
IMPANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE DI PIATRAMELINA	0	0	0	0	0	16.755	22.301
DISCARICA BORGOGIGLIONE	13.590	0	35.292	27.455	54.678	58.432	56.466

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

### POLO IMPIANTISTICO DI PONTE RIO

L'impianto di selezione di Ponte Rio ha trattato nel 2023 i rifiuti dei comuni dell'ex ATI 2

Nel triennio 2019-2021, l'impianto è stato interessato dallo svolgimento dei lavori di adeguamento alle BAT autorizzati dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 8902 del 31.08.2018 e con successiva DD 678 del 28/01/2020.

I lavori sono stati completati e collaudati il 31.03.2021.

Dal 2019 al 2023 presso il complesso impiantistico di Ponte Rio sono stati trattati i rifiuti di cui alla tabella seguente (dati espressi in tonnellate).

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
R.U. e altri autorizzati (area 4)	58.970,41	48.851,15	55.139,73	55.984,47	54.624,73
R.D.M. (area 3 + trasf area 8)	12.484,52	13.207,04	10.008,65	9.973,74	9.871,45
Trattamento legno Area 1	4.730,49	4.606,81	5.418,77	5.170,05	5.870,73
Trattamento verde di potatura (Area 2)	11.028,69	9.740,67	9.986,60	9.658,93	10.940,65
Depuratore (area 5)	166,71	0	34,41	411,62	622,04
Trattamento ingombranti, trasferenza organico (area 8.1, 8.2)	44.979,30	39.648,649	42.743,84	41.063,45	41.157,88
Stoccaggio rifiuti sanitari (area 7)	605,59	754,15	839,50	778,01	679,96
<b>TOTALE RIFIUTI TRATTATI</b>	<b>135.223,45</b>	<b>116.808,47</b>	<b>124.171,5</b>	<b>123.040,27</b>	<b>123.767,44</b>

Di seguito si riporta un riepilogo delle aree impiantistiche relative al Polo di Ponte Rio:

- **Impianto di stoccaggio e triturazione del legno (Area 1)**

Per l'area in oggetto nel 2023 il valore dei rifiuti conferiti è aumentato rispetto al 2022 (+13,6%).

Per la gestione di tali frazioni la società è consorziata con il Consorzio Nazionale di Recupero del legno (Rilegno).

- **Impianto di stoccaggio e triturazione di sfalci e potature (Area 2)**

Nel 2023 si è registrato un incremento dei conferimenti dei rifiuti in ingresso e trattati dell'ordine del 13,3% rispetto al 2022.

La gestione di tale tipologia di frazione necessita di una copiosa rete di impianti a valle in quanto la stessa è soggetta a forti variazioni con incrementi dovuti alla stagionalità delle potature.

- **Impianto di recupero RDM (Area 3)**

L'impianto rappresenta una stazione di selezione del rifiuto R.D.M. (Raccolta Differenziata Multimateriale) la cui composizione è caratterizzata dai seguenti materiali: plastica, alluminio e ferro.

Il totale dei rifiuti conferiti nel 2023 è rimasto praticamente costante rispetto al totale conferito nel 2022 (-1%). Nell'anno 2023 la totalità dei rifiuti conferiti e trattati all'impianto di selezione è stata avviata a recupero.

- **Impianto di selezione (Area 4)**

Nel corso del 2023, gli ingressi di rifiuti indifferenziati provenienti dal sub ambito 2 e trattati presso l'impianto di trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati sono rimasti sostanzialmente costanti (+0,4%).

Il sotto vaglio, nel 2023, è stato avviato all'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina che ha trattato circa il 94% del sotto vaglio selezionato a Ponte Rio. La gestione di alcune fasi di taratura dell'impianto di Pietramelina ha reso necessaria la collocazione della quota eccedente, non trattabile presso l'impianto d'ambito, presso impianti extraregionali.

Per lo smaltimento della frazione secca (sovvallo) nell'anno 2023 sono stati mantenuti costanti i conferimenti presso la discarica di bacino di Borgogigione.

### ● Impianto di trattamento rifiuti liquidi (Area 5)

L'impianto, nel rispetto di quanto previsto dall'AIA è attualmente nella fase gestionale 2 in quanto si è completato l'allaccio dello scarico in pubblica fognatura.

Nell'anno 2023 sono aumentati (+51,1%) anche i conferimenti di rifiuti liquidi proveniente dalle prime piogge dell'impianto di Pietramelina e trattati presso l'impianto di depurazione.

### ● Impianto di stoccaggio cernita e triturazione (Aree 8.1 e 8.2)

Nell'anno 2023, presso l'Area 8.1 (ingombranti) si è registrato un aumento (+8,8%) del valore dei quantitativi conferiti.

A partire dal mese di dicembre 2021 è stata attivata una differente modalità di gestione degli ingombranti con l'effettuazione di trasporti presso impianti extraregionali finalizzati a conseguire una maggiore recuperabilità dei rifiuti conferiti con differenti asset impiantistici.

Presso l'Area 8.2 è attiva la nuova sezione di stoccaggio della FOU.

Anche per quanto attiene la frazione spazzamento stradale, i rifiuti sono inviati verso altri impianti di trattamento regionali ed extraregionali.

Per la gestione del vetro CER 150107 proveniente dalla raccolta monomateriale si è registrata un andamento costante.

Per tale frazione l'azienda ha mantenuto attiva la convenzione con il Consorzio nazionale CO.Re.Ve. fino al luglio 2023; a partire da tale data è stata operata una collocazione diretta del rottame di vetro presso le vetrerie valorizzando le migliori condizioni di mercato disponibili.

## AREA 6

L'AREA 6 del Polo impiantistico di Ponte Rio prevede il deposito temporaneo e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi.

Tale area è gestita con autorizzazione autonoma.

L'attività dell'impianto di deposito preliminare e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi è stato autorizzato dalla Regione Umbria con DD 3935 del 12.04.2023. La nuova autorizzazione è stata rilasciata a seguito di riesame con modifiche e con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art 29-octies del D.lgs 152/2006.

La durata dell'autorizzazione è 12 anni grazie alla certificazione ISO 14001, pertanto la scadenza è prevista per il 12.04.2035.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi di rifiuti conferiti presso l'area 6 dell'impianto di Ponte Rio (valori espressi in chilogrammi).

### RIFIUTI IN INGRESSO PONTE RIO - AREA 6

Rifiuti	Anno 2019 Gestione AP Srl	Anno 2019 Gestione GESENU	Anno 2020 Gestione GESENU	Anno 2021 Gestione GESENU	Anno 2022 Gestione GESENU	Anno 2023 Gestione GESENU
Pericolosi D15	398.122,56	340.735,35	437.332,5	514.266,23	303.378,4	246.808,8
Non Pericolosi D15	66.777,08	18.429,60	69.797,0	82.242,32	127.491,4	120.743,6
Pericolosi R13	58.221,63	65.260,20	128.952,5	123.115,89	214.815,3	328.616,5
Non Pericolosi R13	108.147,50	249.100,30	153.430,4	193.476,2	200.619,5	209.648,5
<b>Totale (Kg)</b>	<b>631.268,77</b>	<b>673.525,45</b>	<b>789.512,4</b>	<b>913.100,64</b>	<b>846.304,6</b>	<b>905.817,4</b>

## POLO IMPIANTISTICO DI PIETRAMELINA

L'AIA per la gestione degli impianti del polo Pietramelina, rilasciata dalla Regione Umbria nel 2008 è scaduta a giugno 2014; la gestione è pertanto proseguita, ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs 152/2006 parte II, essendo stata regolarmente presentata da Gesenu, entro i tempi di legge, la domanda di rinnovo.

A conclusione dell'iter autorizzativo di PAUR per i lavori di sistemazione e copertura definitiva della discarica, è stata emessa dalla Regione con D.D. n. 4100 del 17/04/2023 l'autorizzazione dei "Lavori di chiusura

definitiva della discarica di Pietramelina, nel Comune di Perugia (PG), con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. n. 6222 del 15/06/2018”.

## **DISCARICA**

I conferimenti presso la discarica di Pietramelina sono cessati ad agosto 2013 e pertanto, anche nel 2023, non è stata svolta alcuna attività di conferimento e smaltimento.

Dal punto di vista normativo la discarica si trova ancora nella fase di gestione operativa, cosiddetta “pre-chiusura” propedeutica alla realizzazione del *capping* finale e alla successiva fase post-operativa così come definiti ed autorizzati dal PAUR D.D. 4100 del 17/04/2023.

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso dell'anno.

### Lavori per il controllo della stabilità della discarica

I lavori per il consolidamento e il controllo della stabilità della discarica, già autorizzati dalla Regione Umbria con D.D. 1622 del 25.02.2020, sono stati ultimati il 15/10/2021 e collaudati il 15/12/2021.

E' stata condotta l'attività di monitoraggio strumentale per controllare l'evoluzione delle deformazioni.

### Aggiornamento del Piano di Monitoraggio e controllo

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di monitoraggio sulle acque di ruscellamento superficiale e quelle derivate dai drenaggi sul corpo arginale.

### Gestione del percolato

Nel corso del 2023 l'unica attività di gestione della discarica, oltre a quella di manutenzione e di gestione del biogas, è stata rappresentata dalla gestione del percolato.

La quantità complessiva di percolato prodotto dalla discarica nel 2023 è stata pari a 40.711 mc, con un leggero incremento (+ 5 %) rispetto al 2022, ma sostanzialmente in linea con gli altri anni precedenti.

Nel 2023 circa l'87 % del percolato prodotto dalla discarica è stato trattato direttamente in sito presso l'impianto ad osmosi inversa, mentre la quota rimanente è stata gestita come smaltimento di rifiuto liquido EER 190703 presso impianti terzi autorizzati (tutti ubicati fuori regione).

## **IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO - BIOSTABILIZZAZIONE**

L'attività dell'impianto di compostaggio è stata definitivamente sospesa il 30.09.2019 quale termine ultimo prescritto dall'autorizzazione, dovendo poi dare corso agli interventi per l'adeguamento alle BAT.

AURI, con propria determina del 16.11.2018, aveva chiesto la riconversione dell'impianto di compostaggio ad impianto di biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) a cui Gesenu aveva dato riscontro provvedendo alla redazione del progetto di riconversione dell'impianto oltre che all'adeguamento dello stesso alle migliori tecniche disponibili (BAT).

A seguito della fase istruttoria e conseguente integrazione documentale da parte del gestore, con D.D. 87 del 10.01.2020 la Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, aveva disposto l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA.

I lavori di adeguamento alle BAT dell'impianto di Pietramelina per la biostabilizzazione della FORSU si sono svolti nel corso del 2021 ed il collaudo tecnico amministrativo è stato rilasciato il 07/03/2022 successivamente alla messa in esercizio avvenuta in data 08/01/2022.

La messa a regime dell'impianto è avvenuta in data 18/05/2022.

Nel 2023 l'impianto ha trattato 22.301 t di EER 191212 (FORSU) proveniente dall'impianto TM di Ponte Rio con un incremento di circa il 33% rispetto ai rifiuti trattati nell'anno 2022 (16.755 t) e prodotto 14.355 t di EER 190503 (FOS) smaltiti presso la discarica di ambito di Borgogigione, con perdite di processo medie pari a circa il 36%.

## **IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA**

### **Impianti di recupero biogas da discarica**

Presso il complesso impiantistico di Pietramelina, sono installate due sezioni d'impianto per il recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica denominate Pietramelina 1 e Pietramelina 3 (la sezione Pietramelina 2, in attività tra il 2004 e il 2011, è stata smantellata).

L'energia prodotta da Pietramelina 1 viene in parte consumata dagli impianti presenti nel sito ed in parte ceduta alla rete di distribuzione, mentre quella prodotta da Pietramelina 3 viene totalmente ceduta alla rete in

regime di tariffa onnicomprensiva. Le condizioni per la cessione di energia sono regolate da distinte convenzioni stipulate con GSE – Gestore dei Servizi Energetici SpA.

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un naturale e progressivo calo della produzione di biogas da parte della discarica con conseguente ricaduta sulla produzione di energia.

L'energia prodotta è stata prevalentemente assorbita dai consumi interni del polo di Pietramelina (nel 2023 la produzione da biogas ha coperto circa il 12 % del consumo totale di energia del polo di Pietramelina).

### Impianto fotovoltaico

Sulla copertura dell'impianto di biostabilizzazione è installato un impianto fotovoltaico, in attività dal 2008, con una potenza di 145 kWp.

Nel corso del 2023 la produzione è stata di 100.325 kWh ed ha consentito di coprire circa il 4 % del consumo totale di energia elettrica del sito (2.627.899 kWh).

### DISCARICA DI BORGO GIGLIONE

Per quanto concerne l'impianto di Borgo Giglione, gestito dal Socio Trasimeno Servizi Ambientali TSA S.p.A., in termini di modifiche impiantistiche, il 2023 è stato caratterizzato principalmente dalla realizzazione di alcuni interventi di adeguamento dell'impianto afferenti alla precedente A.I.A. rilasciata con D.D. n.511/22 e ricompresi anche nella successiva A.I.A. rilasciata a giugno 2023 (D.D. n.6018) oltre che dagli adeguamenti impiantistici che quest'ultima ha comportato.

Sono in procinto di esecuzione invece i lavori di realizzazione del nuovo bacino di smaltimento (Borgo 3) e relative opere complementari in linea con quanto prescritto dall' A.I.A. di cui alla D.D. n.6018/23

Di seguito la situazione relativa alla capacità di smaltimento dell'impianto discarica:

- settore "vecchia colmata" 600.000 mc: completato.
- settore "nuova colmata" 930.000 mc: al 31/12/2023 la capacità residua dell'impianto, rispetto alla volumetria complessiva autorizzata, è pari a 57.843 mc. (nel precedente esercizio 113.614 mc.).

Di seguito si riporta l'evoluzione del quadro autorizzativo:

DATA	ATTO	DESCRIZIONE
<b>20/01/2022</b>	D.D. n. 511 della Regione Umbria	Riesame con modifiche e con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/2006.
<b>29/06/2022</b>	D.D. n. 6577 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Provvedimento ai sensi dell'art.29-undecies comma 2 del D. Lgs. n.152/2006 conseguente all'evento di incendio del 01/06/2022. Misure complementari.
<b>22/07/2022</b>	D.D. n. 7532 della Regione Umbria	Discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione, Comune di Magione. Accettazione garanzia finanziaria gestione operativa.
<b>21/12/2022</b>	D.D. n. 13413 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006. Approvazione.
<b>22/12/2022</b>	D.D. n. 13509 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 di cui alla D.D. n. 13413 del 21/12/2022. Rettifica.
<b>06/06/2023</b>	D.D. n.6018 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale Progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione nel Comune di Magione (PG), modifica sostanziale. Approvazione (Allegato 2 alla D.D. n.6201)

<b>07/06/2023</b>	D.D. n.6099 della Regione Umbria	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo a "progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione" Modifica dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Perugia alla Società T.S.A. S.p.A. con D.D. n. 8542 del 12/11/2012. (Allegato 3 alla D.D. n.6201)
<b>08/06/2023</b>	D.D. n.6201 della Regione Umbria	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo al "Progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione", nel Comune di Magione. Rilascio autorizzazione.

### **Coltivazione discarica - smaltimento D1-**

Per tutto il 2023 sono state coltivate le volumetrie relative al "Settore 7" che è ancora in fase di coltivazione. Nel mese di Giugno 2023 è stata rilasciata l'autorizzazione ai fini della realizzazione del nuovo bacino di smaltimento "Borgo 3", per il quale saranno a disposizione ulteriori 605.000 mc di bacino. Il nuovo bacino consentirà di proseguire la coltivazione dell'impianto in continuità.

### **Attività di smaltimento - anno 2023**

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2023 un quantitativo di rifiuti totale pari a 56.465,53 tonnellate di cui si riporta specifica indicazione nella tabella che segue:

EER	Tipologia di rifiuto	Quantità (ton)				
		2019	2020	2021	2022	2023
<b>191212</b>	Sovvalli da selezione RSU	30.241,56	22.088,27	37.729,54	31.186,10	29.652,31
<b>191212</b>	Sovvalli da selezione multimateriale	3.492,00	1.559,44	730,88		
<b>191212</b>	Sovvalli da selezione PLASMIX			231,02		
<b>191212</b>	Ingombranti	1.558,24	3.697,94	4.800,76		
<b>191212</b>	AURI Subambito N.3				6.973,38	4.497,24
<b>200301</b>	Rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2	0	137,209	268,19	197,44	
<b>Rifiuti speciali</b>						
<b>191212</b>	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0	2.758,72	6.930,30	8.604,00	7.892,24
<b>160304</b>	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	0	157,36	742,70	880,70	72,24
<b>160306</b>	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05				118,32	
<b>190501</b>	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	0	1.851,34	3.243,28	1.418,88	
<b>190503</b>	Compost fuori specifica				9.053,51	14351,5
<b>160799</b>	Fanghi da pulizia vasche percolato			1,5		
<b>TOTALE</b>		<b>35.291,80</b>	<b>32.250,28</b>	<b>54.678,17</b>	<b>58.432,33</b>	<b>56.465,53</b>

### **Trattamento e smaltimento percolato**

La quantità di percolato prodotta nell'anno 2023 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a 12.146 ton. Come si evince dalla tabella riportata di seguito, viene confermato ulteriormente il percorso di miglioramento degli ultimi anni, caratterizzato da un'importante riduzione della produzione di percolato, dovuto

principalmente all'efficientamento della gestione del banco di scarico ed alla prosecuzione della impermeabilizzazione della copertura provvisoria dei rifiuti abbancati con teli in HDPE.

Tutto il percolato prodotto è stato portato presso impianti autorizzati fuori sito essendo stata interrotta da marzo 2016 l'attività dell'impianto di trattamento del percolato.

Si riporta di seguito il quantitativo mensile di percolato trasportato fuori sito nel corso del quinquennio 2019-2023 e la relativa piovosità annua registrata presso la centralina meteorologica situata in impianto. I dati dimostrano l'efficacia del continuo lavoro di ottimizzazione e manutenzione del sistema di estrazione a garanzia della sicurezza ambientale. Nonostante le abbondanti e sempre più violente precipitazioni, si registra ogni anno una produzione di percolato sempre inferiore.

Mese	Percolato smaltito fuori sito (ton)				
	2019	2020	2021	2022	2023
Gennaio	1.755	1.807	2.707	1.128	1.546
Febbraio	1.779	1.068	2.488	979	998
Marzo	862	1.924	1.329	902	1.284
Aprile	1.575	1.127	1.002	1.129	776
Maggio	2.265	1.362	1.743	1.022	1.056
Giugno	1.803	2.316	750	832	827
Luglio	1.256	1.049	753	622	1.293
Agosto	1.686	1.052	722	922	794
Settembre	1.430	2.103	555	848	905
Ottobre	1.176	2.908	946	1.102	857
Novembre	2.965	1.494	1.084	1.276	855
Dicembre	2.828	2.353	911	1.520	956
<b>TOTALE</b>	<b>21.380</b>	<b>20.565</b>	<b>14.989</b>	<b>12.282</b>	<b>12.146</b>
<b>Piovosità annua (mm)</b>	<b>1.240</b>	<b>1.334</b>	<b>946</b>	<b>1.043</b>	<b>1.151</b>

### Impianto di valorizzazione energetica del biogas

Per quanto riguarda l'impianto di valorizzazione energetica del biogas estratto dal corpo dei rifiuti, l'anno 2023 è stato caratterizzato dall'utilizzo pressoché continuativo della cogenerazione.

È in via di ultimazione la progettazione impiantistica, realizzata nel corso del 2023, finalizzata alla richiesta di modifica sostanziale A.I.A. necessaria a:

- realizzazione del nuovo impianto di recupero del biogas con l'introduzione del nuovo motore e relativa accessoristica;
- realizzazione nuova rete di captazione del biogas con l'impiego di sottostazioni.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle quantità di biogas captato e trattato nel periodo 2019-2023.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Biogas captato (Nm <sup>3</sup> )	1.803.376,96	1.127.325,65	1.300.092,14	1.353.673,49	1.033.445,13
Biogas inviato a recupero energetico (Nm <sup>3</sup> )	988.392,46	1.024.900,78	1.269.430,10	900.469,28	981.846,79
Energia	1.225.688,00	1.768.030,20	1.922.084,46	1.356.350,73	1.358.386,33

elettrica prodotta (kWh)					
Ricavi da vendita e.e. (€)	61.044,80	36.368,10	200.658,70	416.535,54	176.181,09

Le analisi svolte ai fini della progettazione del nuovo impianto di recupero del biogas hanno mostrato che la discarica di Borgo Giglione ha considerevoli potenzialità di risorsa biogas da avviare a recupero energetico. Nel corso del 2024 sarà presentata la richiesta di modifica non sostanziale A.I.A. per la realizzazione del nuovo impianto che prevede l'installazione di un nuovo gruppo cogenerativo ed il revamping dell'intera accessoristica.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nell'esercizio 2023, come negli esercizi precedenti, non sono stati sostenuti costi per la ricerca e sviluppo.

### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile**

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gest S.r.l. è esposta.

#### **Rischi di mercato**

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato, sia finanziari che fisici, ai quali Gest risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico:  
inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. Gest non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio.
- rischio di tasso di interesse:  
la Società risulta esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in relazione ai mutui contratti nel corso del 2020 e 2021 con la Banca Unicredit. Al fine di neutralizzare il rischio legato alle fluttuazioni del tasso di interesse, la Società ha stipulato tre contratti derivati di copertura. Come indicato in nota integrativa, i nuovi principi contabili prevedono, nel caso specifico, l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie del valore (Mark to Market) degli strumenti al 31/12/2023 e, in contropartita, una riserva del patrimonio netto. Al 31/12/2023, il fair value dei derivati era positivo per € 112 mila.

#### **Rischi di liquidità**

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

In considerazione del fatto che l'operatività di Gest S.r.l. è molto limitata, in quanto la gestione del servizio è demandata ai singoli soci nei rispettivi sub-ambiti di competenza, il fabbisogno finanziario della società è piuttosto limitato. La copertura dei costi di esercizio è garantita attraverso il riversamento da parte dei soci di una quota pari all'1% dei corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio.

Come dettagliato in Nota Integrativa, il ricorso all'indebitamento bancario si è reso necessario per il finanziamento dell'acquisto di alcuni cespiti dal socio Gesenu e per i lavori effettuati sugli impianti di Ponte Rio (BAT) e Pietramelina (riconversione a biostabilizzazione dell'impianto di compostaggio). Come specificato nell'accordo integrativo tra i componenti del R.T.I. titolare del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ex ATI 2 della Regione Umbria e Gest, gli oneri finanziari sostenuti di anno in anno da Gest derivanti dai finanziamenti contratti con Unicredit e dei relativi contratti derivati di copertura, sono posti a

carico di Gesenu mediante apposite fatturazioni. Inoltre, in base a quanto previsto dallo stesso accordo, il riaddebito al socio Gesenu degli oneri relativi agli ammortamenti maturati sui cespiti e sui diritti affidati in gestione al socio garantirà la provvista necessaria per il rimborso delle quote di ammortamento del debito.

Si segnala, infine, l'eventuale problematica di liquidità che potrebbe generare l'impatto finanziario relativo al procedimento di appello in corso presso la Corte dei Conti. Tuttavia la Società ritiene che sussistano i requisiti per poter redigere il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 secondo il presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione: l'intervenuta sentenza di non luogo a procedere nel procedimento penale per i medesimi fatti oggetto di contestazione, la difficile quantificazione dell'eventuale risarcimento; le tempistiche necessarie per avere un pronunciamento nel processo di appello che potrebbero essere superiori ai 12 mesi analogamente a quanto avvenuto per la sentenza di primo grado, la confidenza dell'amministratore unico circa il buon esito del giudizio di appello sulla base dei pareri dei legali acquisiti; gli evidenti e validi motivi di opposizione alla base dell'appello; il vincolo di solidarietà tra i convenuti.

### **Rischi di credito**

Il rischio di credito di Gest S.r.l. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gest S.r.l. ha una esposizione creditizia concentrata verso gli enti pubblici, in quanto il committente dei servizi di igiene urbana è l'AURI dell'Umbria ex ATI n. 2 - Perugia. Come previsto dalla convenzione, i singoli soci gestiscono gli incassi dagli enti di propria competenza sulla base di uno specifico contratto di mandato e, secondo la attuale prassi operativa, trattengono le somme relative al proprio corrispettivo per il servizio svolto versando l'1% a Gest S.r.l. al fine di finanziare la gestione corrente della società. Si evidenzia che la Società, sulla base delle segnalazioni inviate dai singoli soci, che mantengono il rapporto gestionale con i comuni, provvede a sollecitare il pagamento da parte degli enti che presentano esposizioni scadute e, ove richiesto, provvede a fatturare gli eventuali interessi di mora previsti contrattualmente. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora eventualmente fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, dovranno essere trasferiti al singolo socio responsabile del servizio presso il Comune inadempiente.

Si rileva infine che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che "... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest".

### **Rischi legati all'ambiente esterno e Rischio normativo e regolamentare**

Tra i fattori di rischio nella gestione dell'attività, rileva l'evoluzione, costante e non sempre prevedibile, del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale.

L'amministratore monitora costantemente l'evoluzione della normativa di settore ed in presenza di aggiornamenti coinvolge tempestivamente i Soci Gestori nella valutazione delle azioni e delle iniziative da mettere in campo, ove necessario, per apportare gli adeguamenti richiesti ed opportuni.

Si informa che la società ha stipulato una polizza fideiussoria, come richiesto dalla legge, con una primaria compagnia di assicurazione italiana a garanzia della buona esecuzione dei servizi.

### **Strumenti finanziari.**

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari derivati in essere al 31/12/23, si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa nel paragrafo dei debiti.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo in nota integrativa.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel corso del 2023 e dei primi mesi del 2024 l'attività è proseguita e prosegue senza alcuna criticità e senza la necessità di rilevare elementi significativi da riportare nel presente documento.

## **Continuità aziendale**

La società ha valutato tutti gli elementi a supporto del requisito della continuità aziendale giungendo alla conclusione che vi sono i presupposti per la stessa. A riguardo si rimanda all'apposito paragrafo presente in nota integrativa che illustra le considerazioni dell'amministratore unico a sostegno della decisione di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

## **Rapporti con i soci**

Tutti i Soci hanno partecipato alla messa a punto dei programmi connessi ai servizi e alla tenuta dei relativi rapporti con l'ex ATI 2.

GESENU S.p.A. e TSA S.p.A. hanno collaborato sul fronte impiantistico per le progettazioni relative agli aggiornamenti degli impianti ed alla gestione degli stessi.

GESENU S.P.A. ha messo a disposizione le proprie strutture per le attività di amministrazione, segreteria e domiciliazioni.

Per il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

## **Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società**

La società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

## **Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio, la società non ha acquistato né ceduto azioni proprie o azioni della società controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (d.lgs. n. 14/2019)**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

### **Personale**

La Società è titolare della concessione, ma opera per il tramite dei soci (gestori operativi), quindi, ha un solo dipendente (settore impiegatizio) per il quale non si sono manifestati eventi critici tali da riportarne informazioni nel presente documento.

### **Ambiente:**

Si rappresenta che GEST S.r.l. non svolge alcuna attività operativa, tutte le attività operative, ed in particolare la gestione degli impianti, sono demandate ai Soci operativi. Pertanto, l'attività di GEST S.r.l. non incide direttamente su aspetti ambientali e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

### **Sedi secondarie ed unità locali della società.**

La Società non ha sedi secondarie né unità locali.

**Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio così come segue:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2023</b>	<b>19.562</b>
a Riserva Legale	744
a Riserva Straordinaria	18.818

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico  
Domenico Antognelli

*IL SOTTOSCRITTO DOTT. LORIS BUSTI ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA AL N. 159 AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.*